

## Chiarimenti sulle Fontane e corsi d'acqua in territorio svizzero interessanti il Consorzio Olona

La nomenclatura delle Fontane in territorio svizzero subì dal 1780 ad oggi molte variazioni causate principalmente dalle mutazioni avvenute nei proprietari dei fondi da cui esse fontane scaturiscono.

Dal confronto della descrizione fatta nel 1789 dall'Ing. Perreg, della descrizione per l'appalto della manutenzione e spurgo di Olona e di Bevera del 1858, eogli Atti d'Ufficio e correlative fatti ultimamente dal custode Comelli si giunge ai seguenti risultati, i quali variano in parte a mettere un po' di luce sui diversi corsi d'acqua che alimentano il piccolo torrente che scende da Meride nel Canton Ticino e che entra in territorio italiano sotto il nome di torrente Oliva.

L'origine di queste acque si ha ai piedi del Monte dell'Oro in Comune di Meride per un rigagnolo detto Spinero che scende in direzione da ovest ad est e che riceve nel suo percorso due sorgenti con capofonte in muratura l'una in sponda destra, l'altra in sponda sinistra. In corrispondenza a questa seconda fonte entra nello stesso rigagnolo, che viene indicato col nome di Bolli, altro rialetto formato da due distin-

ti denominate:

Veschée e Bolli i quali a valle del punto d'unione ricevono in sponda destra le acque di una terza fontana. Le dette tre sorgenti mancano però di nome proprio. Sempre discendendo nel collettore principale, detto in luogo Valle Bolli o anche Valle Spinerolo, si scaricano le acque della fontana.

Riedelanne o Rianletanne o Banchette con capofonte in muratura, posta nel mappale di Mercole al N° 267, la quale venne acquistata dal Consorzio Olona nel 1816. Le acque di questa fonte sono ora in parte derivate con tubazione metallica a servizio della Società Miniere scisti bituminosi. - In quella località il viale Spinerolo o Bolli chiamansi anche Osaggio.

A valle dello stabilimento di scisti bituminosi, fra il viale Bolli, Spinerolo o Osaggio e la Strada Comunale erui un apperzamento detto al

Lavazzè con due capofonti che defluiscono in sponda sinistra dell'anzidetto viale.

Oldelli è ora chiamata la prima di dette sorgenti la quale nei rilievi dell'Ing. Perego pag 31 è segnata in un prato Rancati. Essa venne tracciata schematicamente e descritta a pag 45.

Avanzini sarebbe la seconda delle sorgenti al Lavazzè vedi pag 45, la quale nei ri-

lievi Perego pag 31 è indicata nei prati Martini

La Oldelli o Rancate trovansi in un posto di proprietà Gatti e la Avanzini è in altro prato ora di proprietà Oldelli

Nell'acquisto fatto dall'Ing Buffoni per conto del Consorzio Olona il 14 agosto 1814

Ma le indicate due fontane confluisce in sponda destra del viale collettore la valletta denominata in Cavallo

Più a valle in sponda sinistra dello stesso viale sbocca la

Valle Porina la quale oltre le acque meteoriche traduce anche quella di una sorgente che scaturisce nei beni Francia.

Dal punto d'unione del viale Spinerolo col viale Porina sino al confine col Comune di Arzo il collettore chiamasi generalmente in luogo Fiume di Meride

In sponda sinistra del fiume o torrente di Meride defluiscono le acque della

Fontana Fredda acquistata dal Consorzio Olona nell'agosto 1816 e che attualmente serve ad una conduttura d'acqua potabile per il Comune di Meride e in luogo nell'angolo fra due pubbliche strade (pag 45) alimenta un

nei fondi Ferrari e Gianella. Ora quella sorgente viene chiamata Fontana Arzo o anche Fontanelle S. Antonio (vedi pag 47). Queste acque servono ora a tre distinte coltivazioni per l'abitato di Arzo, per il Comune di Bisazio e per la Villa alla Perfetta. Più a valle e ancora in sponda destra del cavo di Arzo c'è un'altra sorgente che l'Inge Peroglio chiama Fontana di Arzo assai copiosa e che oggi in loco è conosciuta sotto il nome di Fontana Gianella o Fontana S. Rocco ed anche Fontana S. Antonio descritta a pag 48.

In quella tratta del cavo di Arzo sboccano in sponda sinistra la valle di S. Rocco e in sponda destra la Valle dei Fontei.

Questi nomi che si ripetono per diversi corsi d'acqua generano molta confusione che si riesce difficilmente a spiegare.

Il fiume di Meride, così ingrossato dalle acque delle fontane di Arzo, giunge finalmente sul confine italiano, ove sbocca in sponda destra la Valle di Gallario, la quale riceve in sponda destra le acque delle Fontane Grassi di proprietà del Consorzio descritte a pag 57.